



2021

Nota integrativa al Bilancio

Principio Contabile n.1
Punto 9.11:
analisi delle entrate
analisi delle spese
avanzo-disavanzo e fondi
pareggio di bilancio
partecipazioni

Comune di MONTESPERTOLI (FI)

PREMESSA

Signori Consiglieri,

il presente documento, redatto ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), costituisce la “*Nota Integrativa al bilancio di previsione*” 2021 ed è conforme, nei contenuti, alle previsioni minime che il medesimo principio individua nei seguenti punti:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Per ottemperare in modo soddisfacente a queste disposizioni, abbiamo predisposto la presente nota integrativa nella quale ci proponiamo, oltre che rispondere ad un preciso obbligo normativo, di esplicitare le motivazioni che hanno portato alla determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa e di analizzare gli effetti prodotti dalle normative vigenti.

La nota integrativa completa, in tal modo, la finalità conoscitiva del sistema bilancio attraverso l'analisi degli stanziamenti delle tipologie, per l'entrata, e dei programmi, per la spesa, in analogia con l'unità di voto espressa dai consiglieri sul bilancio di previsione.

IL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2021/2023 del nostro ente è stato redatto tenendo presente i vincoli legislativi e i principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare:

- i Principi contabili generali (Allegato n. 1 D.Lgs. n. 118/2011);
- il Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs. n. 118/2011);
- il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D.Lgs. n. 118/2011);

Si ricorda a riguardo che, ai sensi dell'art. 11, comma 14, a decorrere dal 2016 tutti gli enti sono tenuti ad adottare i nuovi schemi di bilancio che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

A dette disposizioni, che hanno innovato profondamente il sistema contabile, i modelli di bilancio e le modalità di rappresentazione dei fatti aziendali degli enti locali, si aggiungono quelle apportate dalla legge di bilancio.

Il documento così costruito e portato all'attenzione dell'organo consiliare sintetizza, in un processo decisionale che, prendendo in molti casi spunto dalle risultanze dell'anno precedente oltre che dagli strumenti di programmazione pluriennali, definisce, circoscrivendole in termini numerici, le scelte di questa amministrazione esplicitate nel "*documento di indirizzi*" in un'ottica annuale e triennale, tenuto conto delle indicazioni e dei principi introdotti dalle manovre recenti.

Si tratta di un percorso abbastanza complesso che in questi ultimi anni si è oltremodo complicato per la presenza di ulteriori limiti e vincoli che rendono sempre più laboriosa la redazione del documento ed il mantenimento degli equilibri parziali e generali.

D'altra parte, l'attività di governo, nell'accezione moderna del termine, deve essere concepita come funzione politica che si concretizza in una serie di scelte relative alla gestione presente e futura del personale, degli investimenti, dell'indebitamento, dell'imposizione tributaria, al fine di assicurare, negli anni, non solo il perdurare di un equilibrio finanziario tra entrate ed uscite, ma anche la massima soddisfazione dei cittadini amministrati alla luce delle risorse finanziarie a disposizione.

A tal fine si riporta il punto 1 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011):

"La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente...

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente."

Ciò premesso, volendo approfondire i contenuti del bilancio del nostro ente, potremmo riscontrare come lo stesso evidenzia una manovra complessiva sintetizzata nelle tabelle seguenti, nelle quali sono riportate le principali voci di entrata e di spesa redatte nel rispetto dei postulati di bilancio ancora una volta riaffermati dal legislatore nei nuovi principi contabili generali di cui all'allegato n. 1 del D.Lgs. n. 118/2011, quali:

- **l'annualità**, le entrate e le spese sono riferite all'anno in esame e non ad altri esercizi;

- **l'unità**, il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni previste dalla legge;
- **l'universalità**, tutte le entrate e le spese sono state previste nel bilancio;
- **l'integrità**, le entrate e le uscite sono state iscritte senza compensazioni;
- **la veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità**, le previsioni sono supportate da attente valutazioni che tengono conto sia dei trend storici che delle aspettative future;
- **la significatività e rilevanza**, l'informazione riportata è qualitativamente significativa e finalizzata ad influenzare le decisioni degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri, oppure confermando o correggendo valutazioni da loro effettuate precedentemente;
- **la flessibilità**, i documenti sono comunque modificabili attraverso le modalità previste dal legislatore;
- **la congruità**, nella costruzione dei documenti è verificata l'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- **la prudenza**, sono iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- **la coerenza interna**, per cui gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale sono conseguenti alla pianificazione dell'ente;
- **la coerenza esterna**, per cui vi è connessione fra il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione dell'amministrazione pubblica, e le direttive e le scelte strategiche di altri livelli di governo del sistema pubblico anche secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica;
- **la continuità e la costanza**, la valutazione delle poste contabili di bilancio è fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita;
- **la comparabilità e la verificabilità**, le informazioni di bilancio sono costruite in modo da essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali;
- **la neutralità**, la redazione dei documenti contabili è basata su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi;
- **la pubblicità**, per cui è garantita la trasparenza e divulgazione alle scelte di programmazione contenute nei documenti previsionali ed ai risultati della gestione descritti in modo veritiero e corretto nei documenti di rendicontazione;
- **l'equilibrio di bilancio**, inteso come vincolo del pareggio finanziario del bilancio di previsione;
- **la competenza finanziaria**, e cioè l'imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni);
- **la competenza economica**, per cui le operazioni devono essere rilevate contabilmente ed attribuite all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- **la prevalenza della sostanza sulla forma**, per cui i fatti aziendali sono rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Partendo da queste premesse nelle due tabelle che seguono sono riportate le previsioni, per titoli, relative all'esercizio 2021 (con riferimento alle previsioni di competenza e di cassa) ed al 2022 e 2023 (con riferimento alle sole previsioni di competenza).

LE PREVISIONI DI COMPETENZA E DI CASSA Annualità 2021

ENTRATE	CASSA 2021	COMPETENZA 2021	SPESE	CASSA 2021	COMPETENZA 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.917.876,00				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00			
Fondo pluriennale vincolato		2.179.148,84			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.287.067,00	8.375.507,46	Titolo 1 - Spese correnti	11.404.968,70	10.796.799,23
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	496.897,17	361.273,50			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.106.093,48	2.081.753,52	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.249.864,00	5.487.223,99
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.019.691,79	1.549.927,42	- di cui fondo pluriennale vincolato		3.962.643,26
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	700.000,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Totale entrate finali	16.527.625,44	14.547.610,74	Totale spese finali	14.654.832,70	16.284.023,22
Titolo 6 - Accensione di prestiti	3.452,98	1.900.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	163.587,52	163.587,52
			- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.628.000,00	1.614.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.614.027,46	1.614.000,00
Totale Titoli	1.631.452,98	3.514.000,00	Totale Titoli	1.777.614,98	1.777.587,52
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	18.159.078,42	18.061.610,74	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	16.432.447,68	18.061.610,74
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	1.726.630,74				

LE PREVISIONI DI COMPETENZA annualità 2022 e 2023

ENTRATE	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	SPESE	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato	3.962.643,26	860.666,58			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.334.007,46	8.284.007,46	Titolo 1 - Spese correnti	10.608.849,47	10.764.143,46
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	320.029,85	341.796,85			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.186.895,72	2.635.548,72	Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.108.914,67	5.131.572,26
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.097.671,41	659.305,68	- di cui fondo pluriennale vincolato	860.666,58	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Totale entrate finali	15.901.247,70	12.781.325,29	Totale spese finali	15.717.764,14	15.895.715,72
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	3.352.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	183.483,56	237.609,57
			- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.614.000,00	1.614.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.614.000,00	1.614.000,00
Totale Titoli	1.614.000,00	4.966.000,00	Totale Titoli	1.797.483,56	1.851.609,57
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	17.515.247,70	17.747.325,29	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	17.515.247,70	17.747.325,29

PRIMA PARTE



ANALISI DELLE ENTRATE

1 ANALISI DELLE ENTRATE

L'ente locale è chiamato a soddisfare i bisogni della collettività attraverso l'erogazione di servizi: a tal fine le risorse a disposizione per assicurare il funzionamento stesso dell'ente e la domanda di servizi pubblici provengono dal prelievo tributario, dai trasferimenti di altri enti, siano essi pubblici o privati, dalla vendita di beni e servizi. La richiesta di opere e interventi infrastrutturali è soddisfatta anche ricorrendo all'indebitamento o a vendite di beni del patrimonio.

Si comprende, quindi, come l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento abbia costituito il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente finalizzata a reperire la copertura finanziaria necessaria a garantire il soddisfacimento dei bisogni della collettività di riferimento. Il primo focus oggetto di approfondimento da parte della nota integrativa riguarderà, pertanto, i criteri di valutazione adottati nella determinazione e nella valutazione delle entrate.

A tal fine, l'analisi delle entrate si svilupperà partendo dal significato e dal contenuto dei titoli, per poi approfondirne le varie categorie che rispettivamente li compongono.

Si ricorda a riguardo che il principio contabile applicato alla programmazione, trattando della struttura del bilancio di previsione finanziario, precisa che: *"Il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi."* (cfr. punto 9.4 del principio contabile n. 1 applicato della programmazione)

1.1 Analisi per titoli

Nell'analisi delle entrate lo schema logico seguito per esporre i criteri adottati parte dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) per comprendere non solo come i valori complessivi siano stati determinati ma anche come l'amministrazione abbia modificato i propri indirizzi di governo attraverso il confronto delle previsioni del triennio.

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- a) il **"Titolo 1"** comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente. Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità del bilancio, i tributi sono contabilizzati al lordo delle relative spese di riscossione, dei rimborsi fiscali, ecc. salvo i casi espressamente previsti dalla legge o dai principi contabili. La contabilizzazione al lordo è effettuata, sulla base delle informazioni trasmesse dai soggetti incaricati della riscossione dei tributi, attraverso le regolarizzazioni contabili, costituite da impegni cui corrispondono accertamenti di pari importo e da mandati versati in quietanza di entrata nel bilancio dell'amministrazione stessa;
- b) il **"Titolo 2"** vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato oltre che da terzi, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente. Si tratta di somme erogate non a fronte di controprestazioni seppur vincolate al finanziamento di spese correnti;
- c) il **"Titolo 3"** sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi derivanti dalla vendita di beni e dall'erogazione di servizi nonché dalla

- gestione di beni patrimoniali dell'amministrazione. Il titolo comprende anche le entrate derivanti da sanzioni per violazioni al Codice della Strada;
- d) il "**Titolo 4**" è costituito dalle imposte in conto capitale, quali quelle derivante da sanatorie e condoni edilizi, e dai contributi agli investimenti, ovvero da entrate derivanti da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da terzi che, a differenza di quelli riportati nel Titolo 2, sono diretti a finanziare le spese d'investimento. In questo titolo sono compresi anche i valori delle alienazioni del patrimonio immobiliare e i contributi riscossi per concorso agli oneri di urbanizzazione e al costo di costruzione;
- e) il "**Titolo 5**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi a seguito di alienazioni di attività finanziarie e la riscossione crediti a breve e a medio lungo termine erogati a titolo di prestito a terzi;
- f) il "**Titolo 6**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di indebitamento a medio e lungo termine;
- g) il "**Titolo 7**" propone le entrate ottenute dal tesoriere sotto forme diverse di indebitamento a breve termine per anticipazioni di cassa;
- h) il "**Titolo 9**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi (detta voce non trova evidenza nelle tabelle che seguono).

ENTRATE	2021	2022	2023
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	7.045.660,46	6.999.160,46	6.949.160,46
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	10.000,00	15.000,00	15.000,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.319.847,00	1.319.847,00	1.319.847,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.375.507,46	8.334.007,46	8.284.007,46
TITOLO 2: Trasferimenti correnti			
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	330.292,62	311.429,85	333.196,85
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	7.180,88	2.800,00	2.800,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	10.800,00	5.800,00	5.800,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	13.000,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	361.273,50	320.029,85	341.796,85
TITOLO 3: Entrate extratributarie			
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.292.028,80	1.309.729,00	1.399.859,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	246.000,00	196.000,00	196.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	12.100,00	10.100,00	10.100,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	451.624,72	591.066,72	949.589,72
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	2.081.753,52	2.186.895,72	2.635.548,72
TITOLO 4: Entrate in conto capitale			
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	180.000,00	90.000,00	90.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	69.725,02	324.012,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.300.202,40	683.659,41	569.305,68
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.549.927,42	1.097.671,41	659.305,68
TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie			
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00

Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6: Accensione prestiti			
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.900.000,00	0,00	3.352.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	1.900.000,00	0,00	3.352.000,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro			
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.443.000,00	1.443.000,00	1.443.000,00
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	171.000,00	171.000,00	171.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.614.000,00	1.614.000,00	1.614.000,00

1.2 Analisi delle voci più significative del titolo 1

Al fine di rendere più leggibile il dato aggregato e dimostrare l'attendibilità delle previsioni di entrata, nel presente paragrafo si riportano, per grandi linee, alcune considerazioni sulle principali voci di entrata del titolo 1 (entrate tributarie) che hanno condotto l'Amministrazione verso la definizione dell'entità degli stanziamenti poi riportati nel bilancio 2021. Si rileva che lo stato di emergenza, dichiarato dal Presidente del Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020 e il conseguente evolversi della situazione epidemiologica che ha portato alla chiusura totale di tutte le attività, deteriorando i redditi delle famiglie e degli imprenditori e che continuerà a produrre i suoi effetti anche nel 2021, determinerà sicuramente una flessione delle entrate tributarie.

I.M.U.

A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC) è abolita, ad eccezione della TARI e dell'IMU. Per quest'ultima, la relativa disciplina è rinvenibile nelle disposizioni dei commi da 739 a 783 della legge di bilancio per il 2020, la n. 160/2019.

L'abitazione principale non è soggetta a tassazione salvo che si tratti di unità abitativa di lusso classificata nelle categorie catastali A/1 – abitazioni di tipo signorile -, A/8 – ville -, A/9 – castelli e palazzi eminenti.

L'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento.

L'aliquota di base è pari:

- allo 0,1 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale e i comuni possono ridurla fino all'azzeramento;
- allo 0,76 per i terreni agricoli e i comuni possono aumentarla, con apposita deliberazione del consiglio comunale, sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- allo 0,86 per cento per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;
- allo 0,1 per cento per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

Dal 2022 tale tipologia di fabbricati diventa esente da IMU;

- allo 0,86 per cento, per tutte le altre tipologie di immobili, in primis le aree edificabili, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

In sostituzione della maggiorazione TASI, i comuni possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento sino all'1,14 per cento, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019. Negli anni successivi la maggiorazione TASI può essere solo ridotta, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

Con delibera 44 del 18/06/2020, l'ente ha provveduto ad approvare il regolamento.

Effetti sul bilancio di previsione

Sulla base delle esenzioni e agevolazioni esistenti, è stato quantificato un gettito presunto iscritto in bilancio per un importo pari a 3.145.000,00 per quanto riguarda le entrate afferenti la competenza, e quindi l'autoliquidazione, che è stato determinato tenendo conto:

- dell'invarianza delle aliquote;
- dell'andamento delle entrate nell'ultimo triennio (fino al 2019 - in quanto le netrate 2020, oltre ad essere ancora in attesa del versamento della seconda rata, risultano pesantemente influenzate dagli effetti dell'emergenza sanitaria.

Si è tenuto altresì conto dell'ampliamento della base imponibile, collegata sia a nuove, seppure limitate unità immobiliari, e all'opera di accertamento degli importi non pagati che portano in parte ad un incremento dei versamenti spontanei.

Relativamente all'IMU è stata altresì inserita la previsione relativa agli avvisi di accertamento perf importi non pagati nelle annualità pregresse, con una previsione di Euro 550.000,00

TARI

A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC) è abolita, ad eccezione della TARI e dell'IMU. Per di più, nel comma 780 della Legge di bilancio 2020 è stato precisato, inoltre, che restano ferme le disposizioni che disciplinano la TARI.

Com'è noto il presupposto per l'applicazione della TARI, del tutto simile alla TARES, conferma la natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma solo alla loro potenzialità e, quindi, alla ipotetica fruizione di un servizio.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

La base imponibile del tributo è commisurata:

- nel caso di immobili a destinazione ordinaria, all'80% della superficie catastale dei locali e delle aree,
- nel caso di altre unità immobiliari alla superficie calpestabile.

L'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente ha redatto il nuovo disciplinare per l'identificazione dei costi efficienti da coprire mediante gettito Tari, superando il precedente assetto che si basava sul DPR 158/1999. I criteri di calcolo e riconoscimento dei costi di esercizio e di investimento vengono definiti attraverso il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR) e utilizza il fabbisogno standard come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, in particolare allo scopo dell'individuazione dei coefficienti di gradualità per l'applicazione di alcune componenti tariffarie.

Dal 2020, pertanto, la valutazione dell'andamento della gestione del servizio è effettuato attraverso i fabbisogni standard.

Anche per il 2021 le tariffe saranno determinate tenendo conto che, in attesa del completamento della riorganizzazione dei dati catastali si applica una disposizione di carattere transitorio che prevede, anche nel caso di immobili a destinazione ordinaria, di fare riferimento alla superficie calpestabile. Ne consegue pertanto che anche nel 2021 si continua a fare riferimento alle superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti, liberando in tal modo i contribuenti dall'obbligo di presentazione di dichiarazione.

Per il 2021, ai fini della determinazione delle tariffe, si terrà altresì conto del conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019, che, ai sensi dell'art. 107, comma 5, del D.L. 18/2020, può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021, e delle indicazioni contenute nella delibera n. 238/2020 dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, con cui sono state adottate le misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Effetti sul bilancio di previsione

Nell'attesa della messa a disposizione del PEF da parte dell'ATO, si è provveduto alla elaborazione delle previsioni della TARI sulla base della ipotesi elaborate in relazione ai dati trasmessi ad ATO sul consuntivo 2019, per quanto riguarda il costo del servizio si è tenuto conto della stima del valore redatta dall'ufficio competente. In relazione a tali considerazioni, ed in attesa del PEF 2021, è stato previsto uno stanziamento di Euro 2.127.160,4, con un accollo al bilancio dell'ente di parte consistente delle spese per FCDE, anche a seguito delle previste minori entrate da IDA, rispetto all'anno di riferimento dei costi 2019, in modo da non gravare in maniera troppo consistente sulle tariffe che dovranno essere elaborato sulla base del PEF.

In relazione ai controlli già avviati nel corso del 2020, a seguito della presa in gestione diretta della tariffa, sono state altresì previste entrate per € 250.000,00 da attività di accertamento e controllo, per emissioni previste nel corso del 2021.

Il relativo regolamento, approvato con deliberazione 25 del 30 Aprile 2020, ha stabilito tra l'altro i criteri di determinazione delle tariffe, la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti, le esenzioni e riduzioni, mentre la determinazione delle tariffe sarà fissata con deliberazione successivamente all'approvazione del PEF.

Addizionale IRPEF

L'aliquota dell'addizionale comunale per l'anno 2021 è calcolata a scaglioni, e resta, invariata rispetto agli esercizi precedenti.

L'importo della previsione è pari ad Euro 868.000, rimanendo pressoché invariata rispetto alla previsione iniziale 2020 (nel frattempo diminuita in corso di esercizio per le previsioni relative alle riduzioni del reddito per l'emergenza sanitaria).

Nel corso dell'esercizio 2019, si era avuta una maggiore entrata dovuta solo in parte a incassi relativi a periodi pregressi, la base è pertanto costituita dall'effettivo incasso afferente la competenza di quell'esercizio.

La valutazione deriva dal fatto che con il Principio contabile relativo alla Competenza Finanziaria è stabilito che l'accertamento dell'addizionale (sulla cui possibilità deve, ovviamente, improntarsi la previsione) deve essere quantificato sulla base delle stime pubblicate dall'IFEL / Mef, con il limite dell'importo incassato a titolo di competenza e residui nei due esercizi precedenti.

Quindi la previsione relativa al bilancio 2021/2023 viene elaborata sull'andamento effettivo degli incassi realizzati negli esercizi 2018 e 2019, confortata dalle stime presenti sul sito del ME, tenendo conto delle considerazioni sopra esposte.

Imposta di soggiorno

Fin dal 2012 il Comune di Montespertoli ha provveduto ad istituire l'imposta di soggiorno. Il gettito presunto, iscritto in bilancio, è pari a 75.000 ed è stato costruito sulla base dell'andamento degli accertamenti degli ultimi due esercizi, precedenti al 2020, e non tiene conto della situazione peculiare dell'esercizio 2020, collegato all'emergenza sanitaria. Le previsioni vengono inserite con la consapevolezza che l'andamento delle entrate nel 2021 sarà fortemente condizionato dall'evoluzione della situazione sanitaria, e della conseguente evoluzione delle presenze turistiche del territorio. Il gettito viene utilizzato per le finalità indicate dal D. Lgs 23/2011 e dal regolamento dell'imposta, come dimostrato nella specifica attestazione allegata ai documenti di bilancio.

Fondo di solidarietà comunale

L'importo spettante all'ente è stato pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno e sarà incrementato gradualmente del taglio operato con il decreto Renzi, in modo tale da arrivare all'intera restituzione entro il 2024. Nel rispetto delle delineate prescrizioni, l'importo previsto per il nostro ente per l'anno 2021 è pari all'importo assegnato per il 2020.

1.3 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 2

Anche per il titolo 2 si ritiene opportuno fornire alcune specificazioni su talune tipologie di entrata sia in merito all'entità dei trasferimenti erogati che alla destinazione degli stessi. In particolare, fermo restando che dette somme non potranno essere finalizzate ad investimenti, si forniscono le seguenti precisazioni:

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali

Con l'attuazione del federalismo fiscale (D. Lgs. n. 23/2011) si è proceduto fin dall'anno 2011 alla riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel Fondo di solidarietà (c.d. *fiscalizzazione dei trasferimenti*). Pertanto la voce riporta esclusivamente i trasferimenti non fiscalizzati iscritti in bilancio sulla base degli importi desunti dalla *comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet*.

Ad essi si aggiungono eventuali ulteriori trasferimenti. Nello specifico, nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali (Tit. 2 - Tip. 101)	Importo 2021
TRASFERIMENTO PER RECUPERO IMU IMMOBILI COMUNALI E SU ALTRE CATEGORIE DI IMMOBILI	97.490,36
CONTRIBUTO PER MUTUI LEGGE65/87 PER PALESTRE SCOLASTICHE	6.412,44
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO MINORI INTROITI ADDIZIONALE IRPEF ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE	32.307,40
TRASFERIMENTI DAL MINISTERO PER I SERVIZI ALL'INFANZIA	52.396,45
TRASFERIMENTO DAL MINISTERO PER INCREMENTO SERVIZI /RILASCIO CARTE DI IDENTITA' ELETTRONICHE	1.200,00
Totale	189.806,65

Contributi da amministrazioni locali

Per quanto riguarda i contributi ed i trasferimenti da parte della regione e di altre amministrazioni locali, si riporta l'elenco delle previsioni inserire, esaustive sia di tipologie che di importi:

Trasferimenti correnti da amministrazioni locali (Tit. 2 - Tip. 101)	Importo 2021
CONTRIBUTO REGIONALE TRASPORTOPUBBLICO LOCALE	31.268,29
CONTRIBUTI REGIONALI PER ATTIVITA' CULTURALI	17.000,00
TRASFERIMENTO PER VALORIZZAZIONE PRODUZIONI AGRICOLE E MOSTRA DEL CHIANTI	5.000,00
TRASFERIMENTI DELLA REGIONE PER PIRS - PROGETTI EDUCATIVI INFANZIA	31.000,00
TRASFERIMENTO DELLA REGIONE PER PROGETTI GIOVANIS'	3.600,00
TRASFERIMENTI DELLA REGIONE PER SCUOLE PRIVATE	6.058,00
TRASFERIMENTO DALLA REGIONE PER BUONI PER SCUOLE PARITARIE INFANZIA	4.659,68
TRASFERIMENTI DELLA REGIONE PER PACCHETTO SCUOLA	30.000,00
TRASFERIMENTO DALLA REGIONE PER INIZIATIVE PROGETTO RE.A.DY	2.900,00
TRASFERIMENTO DELLA CITTA' METROPOLITANA PER INCLUSIONE STUDENTI DISABILI	9.000,00
Totale	140.485,97

Altri contributi significativi

L'ente ha compilato il prospetto (Allegato 9 e) al D.Lgs. 118/2011) relativo alle funzioni, ai servizi e agli interventi finanziati da organismi comunitari ed internazionali, che non sono previsti in previsione per l'esercizio 2021.

Si riportano, invece, di seguito, le previsioni per altre tipologie di contributi, previsti in assegnazione da altri soggetti:

Trasferimenti correnti da da altri soggetti (Tit. 2 - Tip. 103 -104)	Importo 2021
Contributi da destinazione 5 per mille Irpef al Comune di Residenza	7.180,88
Sponsorizzazioni per attività culturali	5.000,00
Contributi dal GSE per scambio energetico impianti fotovoltaici	5.300,00
Contributo dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze per servizi biblioteca	13.000,00
Totale	30.480,88

1.4 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 3

Entrate da servizi dell'ente

La tipologia 100, riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi, erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata. Inoltre, l'analisi sulla redditività dei servizi alla collettività locale può essere gestita direttamente dall'Ente o affidata all'esterno attraverso appalti o esternalizzazioni o affidamenti a società partecipate. Nel Documento Unico di Programmazione specifico approfondimento è stato dato ai servizi pubblici offerti dal comune e alle modalità di gestione: in questa sede approfondiamo i criteri di valutazione seguiti nella stima delle relative entrate.

Tale analisi investe anche la tipologia 400 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria.

Ne consegue che detto valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

Entrate da proventi di beni e servizi dell'ente

Per ciò che concerne le entrate relative ai servizi offerti, le previsioni prendono a base il trend storico e la domanda del servizio da parte dell'utenza, se è inferiore o superiore rispetto agli anni precedenti. Per la maggior parte dei servizi, infatti, a ottobre si hanno dati definitivi sui potenziali utenti del servizio (numero alunni per refezione scolastica, numero utenti per il trasporto scolastico, numero utenti asili nido ...) o, comunque, quella che sarà la dinamica della domanda di servizi (la gestione servizi cimiteriali, l'assistenza domiciliare, le residenze sanitarie assistite ...)

Relativamente alle previsioni per proventi da concessione loculi cimiteriali, le stesse sono state effettuate dall'ufficio competente sulla base della prevedibile evoluzione delle disponibilità anche per esumazioni straordinarie. Gli importi che eccedono le entrate ordinarie nella media periodica, costituendo proventi straordinario vengono destinate, sulla base del principio contabile, a spese di investimento.

La tipologia 100, del titolo, nella nuova riclassificazione, riporta anche le previsioni relative alle rendite di entrata relative ai beni del patrimonio comunale sulla base dell'inventario e dei contratti in essere forniti dal relativo ufficio. Anche in tal caso, il Documento unico di Programmazione riporta l'elenco dei beni del patrimonio distinguendo quelli a reddito.

A riguardo si osserva che nel rispetto della normativa vigente:

- i proventi sono adeguati;
- non si è provveduto alla revisione dei canoni, in quanto ritenuti congrui;
- relativamente al patrimonio immobiliare indisponibile, i canoni risultano conformi all'art. 32 della Legge n. 724/94.

Si elencano di seguito nel dettaglio le principali voci di entrata :

Proventi derivanti dalla gestione dei beni (Tit. 3 - Tip. 100)	Importo 2021
PROVENTI DAL SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA E REFEZIONE ASILO NIDO	377.500,00
CANONE DI CONCESSIONE SUOLO PUBBLICO PERMANENTE E TEMPORANEO	144.000,00
CANONI DI CONCESSIONE SERVIZI PUBBLICI LOCALI	173.194,00
PROVENTI CONCESSIONE LOCULI CIMITERIALE	119.000,00
AFFITTI E CONCESSIONE IN USO IMMOBILI COMUNALI DIVERSI	46.700,00
PROVENTI ORGANIZZAZIONE MOSTRA MERCATO DEL VINO CHIANTI	8.200,00
PROVENTI DEI CENTRI SPORTIVI DERIVANTI DA TARIFFE E DA CANONI DI CONCESSIONE	21.920,00
PROVENTI DA SPETTACOLI , ATTIVITA' CULTURALI, MUSEI	3.000,00
PROVENTI CENTRI ESTIVI MINORI	34.200,00
PROVENTI ASILO NIDO	111.564,80
PROVENTI VENDITA DI LIBRI E PUBBLICAZIONI DIVERSE BIBLIOTECA E SISTEMA TURISTICO MUSEALE	750,00
PROVENTI SERVIZIO TRASPORTI SCOLASTICI E ACCOGLIENZA PRE SCOLASTICA	94.450,00
PROVENTI CAMPER SERVICE E FONTANELLI	4.000,00
PROVENTI DEI PARCHIMETRI	28.000,00
PROVENTI SERVIZIO MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE E DIRITTI PER PRODUZIONE PASTI IN FAVORE DI TERZI	4.000,00
DIRITTI DI ISTRUTTORIA RELATIVI AL SUAP , ALL'AMBIENTE E AD AUTORIZZAZIONI VARIE	9.550,00
PROVENTI DAL SERVIZIO FOTOCOPIE AL PUBBLICO	2.000,00
DIRITTI DI SEGRETERIA DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DELL'UFFICIO EDILIZIA	60.000,00
DIRITTI DIVERSI RELATIVI ALLE ATTIVITA' ANAGRAFICHE E DI STATO CIVILE	27.000,00
DIRITTI DI SEGRETERIA RELATIVE ALLE ATTIVITA' CONTRATTUALI	23.000,00
Totale	1.292.028,80

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

In base a quanto disposto dall'art. 1, comma 816, della Legge 160/2019, l'ente, a partire dal 2021, prevede l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Tale canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi. Il canone è disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati

In base a quanto disposto dall'art. 1, comma 837, della Legge 160/2019, l'ente, a partire dal 2021, prevede l'istituzione del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. Tale canone si applica in deroga alle disposizioni concernenti il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Per quanto riguarda le due voci precedenti, è in corso di elaborazione da parte dell'ufficio competente, del regolamento per la regolamentazione dei Canoni medesimi, che sostituiranno ed assorbiranno i diritti sulle pubbliche affissioni, l'imposta sulla pubblicità e il Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

In attesa della relativa regolamentazione, e della relativa entrata in vigore delle nuove norme, si sono lasciate invariate le previsioni delle voci pre esistenti, prevedendo una invarianza di gettito, e riservandosi di provvedere alla revisione e modifica delle voci di previsione con apposita specifica variazione una volta approvati i relativi provvedimenti.

Interessi attivi ed altre entrate finanziarie dell'ente

La tipologia 300 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in tesoreria unica o quelli originati dall'impiego temporaneo delle somme depositate fuori tesoreria e comunque finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche.

A tal fine è bene rammentare che la legge di bilancio per il 2018, Legge n. 205/2017, ha previsto la proroga della sospensione del regime di tesoreria unica fino a tutto il 31.12.2021

Pertanto, assume valore assolutamente marginale la previsione relativa agli interessi su depositi, mentre vengono previsti importi un pò più consistenti sulla voce relativa a rateizzazioni di pagamenti, utilizzati in particolare in materia tributaria.

Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2021 sono costituite da:

Interessi attivi ed altre entrate di natura finanziaria (Tit. 3 - Tip. 300)	Importo 2021
INTERESSI ATTIVI DIVERSI SU DEPOSITI BANCARI O POSTALI	100,00
INTERESSI ATTIVI DIVERSI ANCHE PER RATEIZZAZIONI CONCESSE A TERZI	10.000,00
INTERESSI ATTIVI DI MORA ANCHE SU RECUPERI COATTIVI	2.000,00
Totale	12.100,00

Altre entrate da redditi di capitale

La tipologia 400 riporta le previsioni previste in bilancio relative a proventi derivanti da distribuzione di dividendi e di utili di società partecipate dall'ente. Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2021 sono costituite da:

Altre entrate da redditi di capitale	Importo 2021
RIPARTIZIONE DI UTILI DA AZIENDE PARTECIPATE	80.000,00
Totale	80.000,00

La previsione è stata effettuata tenendo conto dell'andamento dei dividendi attribuiti dalle Società Consiag Spa e Publiservizi Spa negli ultimi esercizi

Rimborsi ed altre entrate diverse

La tipologia 500 presenta una natura residuale .
 Le previsioni sono state effettuate sulla base dell'andamento precedente o dei rapporti in essere.
 la previsione relativa all'indennità di disagio ambientale, elaborata dall'ufficio competente, tiene conto del periodo di chiusura dell'impianto di compostaggio per la realizzazione del nuovo impianto.
 Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2021 sono state stimate sulla base del trend storico e sono costituite da:

Altre entrate correnti (Tit. 3 - Tip. 500)	Importo 2021
INTROITO CONTABILIZZAZIONE FONDI INCENTIVANTI IL PERSONALE (CODICE APPALTI)	32.479,00
RIMBORSO ONERE SMALTIMENTO RIFIUTI SCUOLE	5.055,72
RECUPERO SPESE PER UTENZE RELATIVE ALLA PISCINA COMUNALE E ALTRI SERVIZI IN APPALTO	20.000,00
INDENNITA' DI DISAGIO AMBIENTALE PER SCARICHI NEGLI IMPIANTI DI CASA SARTORI	160.000,00
RECUPERO SPESE E ONERI DIVERSI PER PROCEDURE DI RECUPERO COATTIVO DELLE ENTRATE	10.000,00
INDENNIZZI PER DANNI DALLE ASSICURAZIONI	10.200,00
RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	19.690,00
RECUPERO ONERI SOSTENUTI PER DEMOLIZIONE E RIPRISTINO PER ORDINANZE INOTTEMPERATE (ENTRATA NON RICORRENTE)	72.000,00
ENTRATE PER RIMBORSO /RECUPERO IMPOSTE DIRETTE (IRAP)	7.000,00
RECUPERI IVA A CREDITO - ANCHE PER APPLICAZIONE SPLIT PAYMENT COMMERCIALE	103.000,00
RIMBORSI DIVERSI CONCERNENTI IL PERSONALE, COMPRESI COMANDI (ANCHE PERSONALE COMANDATO ALL'UNIONE DEI COMUNI)	22.400,00
Totale	461.824,72

1.5 Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 4

Per quanto riguarda le principali voci che partecipano alla determinazione dell'importo di ciascuna tipologia del titolo 4 riportata nel bilancio di previsione 2021, si precisa che le somme riportate partecipano alla definizione del complesso di risorse che finanziano il programma triennale dei lavori pubblici.

Tributi in conto capitale

La tipologia 100 del titolo 4 comprende le imposte da sanatorie e condoni. Non si hanno previsioni per entrate di tale tipologia

Contributi agli investimenti

La tipologia 200 del titolo 4 comprende i contributi in c/capitale da destinare a spese di investimento da parte di altre amministrazioni pubbliche e da privati così suddivisi:

I contributi agli investimenti provenienti dallo Stato iscritti in bilancio sono stati verificati sulla base delle disposizioni che già assegnano i contributi per i prossimi esercizi comunicazioni provenienti dalle amministrazioni centrali (Ministeri).

Nello specifico, nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Contributi da amministrazioni pubbliche centrali (Tit. 4 - Tip. 200)	Importo 2021
Contributo dallo Stato per messa in sicurezza immobili e strade - art 1 c. 107-114 L. 145/2018 e successive mmii	180.000,00
Totale	180.000,00

I contributi agli investimenti dalla regione e da altre amministrazioni pubbliche locali non si hanno in previsione, saranno eventualmente iscritti in variazione sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dall'ente agli uffici tecnici comunali che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi.

Gli **altri trasferimenti in conto capitale** riguardano entrate in conto capitale ricevute senza obbligo di restituzione per spese diverse da quelle di investimento e, nello specifico erogati per:

- assunzioni di debiti dell'ente da parte di altri soggetti (siano essi privati o pubblici);
- cancellazione di debiti;
- copertura di spese eccezionali o di disavanzi accumulati dall'amministrazione.

Nel nostro ente tale voce non risulta valorizzata;

Alienazione di beni patrimoniali

I beni dell'ente, ricompresi nella tipologia 400, per i quali si prevede l'alienazione, sono riportati di seguito unitamente al valore stimato dall'Ufficio tecnico comunale.

Detti valori sono stati previsti nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali inserito nel Documento Unico di Programmazione e nell'apposita scheda del Programma triennale dei lavori pubblici (anch'esso inserito nel Documento Unico di Programmazione).

Alla base del valore iscritto in bilancio vi è apposita perizia di stima redatta dall'Ufficio Tecnico.

Alienazione di beni (Tit. 4 - Tip. 400)	Importo 2021
INTROITI DERIVANTI DALLA ALIENAZIONE DI AREE GIA' CONCESSE IN DIRITTO DI SUPERFICIE E TERRENI DIVERSI	61.225,02
INTROITI PER LA CONTABILIZZAZIONE DI PERMUTE DI AREE O TERRENI	8.500,00
Totale	69.725,02

Altre entrate in conto capitale

Nella tipologia 500 rientrano i *"proventi delle concessioni edilizie"* e le relative sanzioni.

Nel nostro caso la quantificazione è stata effettuata sulla base delle rate in maturazione per le concessioni già rilasciate e dell'attuazione dei piani pluriennali per le previsioni di nuove

entrate nel 2021.

Si precisa che le previsioni, effettuate dal competente Ufficio comunale, sono state effettuate in base alle valutazioni pertinenti sulla attuale situazione della regolamentazione dell'Ente, e sull'andamento valutato delle attività edilizie provbabili sul territorio, oltre che sulla base dei piani attuativi in fase di formazione procedimentale, come indicati nel dettaglio nella nota prot 22120 del 13/10/2020 del Responsabile del Servizio Assetto del territorio.

Sono state altresì inserite, su indicazioni del Servizio Lavori Pubblici e Servizi Tecnici le previsioni per entrate da contabilizzazione di opere realizzate a scomputo di oneri, la cui presa in carico è prevista nell'esercizio, come indicato nel relativo dettaglio.

Le previsioni per il 2021 hanno tenuto conto della novella arrecata dalla legge di bilancio 2017, Legge n. 232/2016, con il comma 460 dell'unico articolo per il quale a decorrere dal 1° gennaio 2018, secondo cui i proventi dei titoli abilitativi edilizi, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- a interventi di riuso e di rigenerazione;
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;
- spese di progettazione per opere pubbliche.

Ai sensi dell'ultimo periodo del citato comma 460, aggiunto dall'art. 13, comma 5-quinquies, del D.L. n. 162/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 8/2020, a decorrere dal 1° aprile 2020, le risorse non utilizzate per le finalità elencate in precedenza possono essere utilizzate inoltre per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori.

La tabella che segue riporta la ripartizione così come proposta nel bilancio 2021:

Utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie	%	Importo 2021
PROVENTI DA ONERI PER PERMESSI A COSTRUIRE E RELATIVE SANZIONI DI RIT. PAGAMENTO	0,00	650.000,00
PROVENTI DA MONETIZZAZIONE DI AREE VINCOLATI A OPERE RELATIVE AI PARCHEGGI	0,00	15.000,00
PROVENTI DA MONETIZZAZIONI AREE A STANDARD - ART 9 REGOLAMENTO	0,00	15.000,00
PROVENTI DA ONERI PER CONTABILIZZAZIONE OPERE REALIZZATE A SCOMPUTO	0,00	618.102,40
Totale		1.298.102,40

1.6 Strumenti derivati

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. g)

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2021, così come prevista dal paragrafo 9.11.1 del principio applicato della programmazione, richiede una adeguata precisazione sugli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

A tal fine si precisa che:

L'ente NON ha mai sottoscritto contratti in strumenti derivati

Non si provvede di conseguenza alla redazione dell'elenco di cui al Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.5

1.7 Le Entrate "ricorrenti" e "non ricorrenti"

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3

Risulta interessante analizzare, così come previsto al punto 9.11.3 del Principio contabile n.1, l'articolazione e la relazione tra le "entrate ricorrenti" e quelle "non ricorrenti".

Questa distinzione è stata introdotta dal D. Lgs. n. 118/2011 e ripresa nel TUEL - così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 - e si basa sulla distinzione tra proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

E', infatti, un principio di sana gestione finanziaria, quello di finanziare spese straordinarie o una tantum con entrate di analoga natura, in tal modo evitando che, al contrario, spese correnti ripetitive possano trovare la loro fonte di finanziamento nelle entrate non ricorrenti.

Alla luce delle esperienze fino ad oggi maturate, si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura, sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- i gettiti straordinari derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, ;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le alienazioni di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le restanti entrate sono da considerarsi "ricorrenti".

Partendo da queste premesse, sono da considerare "non ricorrenti" e come tali con effetti non strutturali sul bilancio dell'ente, le seguenti entrate:

ENTRATE "NON RICORRENTI"	2021	2022	2023
Entrate per rimborsi consultazioni elettorali	0,00	0,00	21.767,00
Recuperi per spese effettuate per inottemperanza ordinanze	72.000,00	72.000,00	72.000,00
Alienazione di immobili, aree e per permuta	69.725,02	324.012,00	0,00
Accensioni di prestiti	1.900.000,00	0,00	3.352.000,00
Contributi agli investimenti	180.000,00	90.000,00	90.000,00
Contabilizzazioni oneri da presa in carico di opere di urbanizzazione	633.102,40	173.659,41	59.305,68
Gestioni straordinarie per conto di terzi	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale Entrate non ricorrenti	2.856.827,42	661.671,41	3.597.072,68
in % sul totale entrate	17,99%	4,88%	21,30%

1.8 Oneri da Garanzie e Strumenti Finanziari Derivati

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. f)

Si precisa, come richiesto dal Principio contabile, che non esistono garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

SECONDA PARTE



ANALISI DELLE SPESE

2 ANALISI DELLE SPESE

Il secondo approfondimento oggetto di analisi nella nota integrativa riguarda la spesa e i criteri sottesi alla determinazione degli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.

E' noto che gli accantonamenti costituiscono una posta oggetto di particolare attenzione da parte del legislatore e, conseguentemente, dagli organi di controllo in quanto una loro sottostimata valutazione può portare a squilibri dapprima di cassa e, successivamente, minare gli equilibri finanziari dell'ente. A tal fine una particolare trattazione è dedicata alla determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e degli altri fondi rischi.

Preliminarmente è intenzione illustrare i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle principali poste di spesa, mantenendo la stessa logica espositiva delle entrate, procedendo anche per la spesa all'analisi per titoli, per passare, successivamente, in ottica di maggiore dettaglio, alla loro scomposizione in missioni.

2.1 Titolo 1 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo 1, suddivise in missioni e programmi, ed evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni, secondo la classificazione funzionale. A riguardo si precisa che la classificazione funzionale per missioni non è rimessa alla libera decisione dell'ente, ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011; quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 1 della spesa nel bilancio 2021/2023 per missione. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese destinate alla medesima missione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, l'assetto delle stesse per i prossimi esercizi. L'analisi non prende a riferimento i servizi per conto terzi e le partite di giro.

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 1 SPESA)	2021	2022	2023
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma 01- Organi istituzionali	199.272,49	199.272,49	199.272,49
Programma 02 - Segreteria generale	227.656,18	229.156,18	228.656,18
Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	214.603,30	214.603,30	214.903,30
Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	215.349,42	219.270,59	220.853,43
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	254.234,65	258.369,65	260.953,65
Programma 06 - Ufficio tecnico	416.614,49	367.015,37	412.121,77

Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	116.388,25	116.388,25	138.105,25
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	129.433,11	125.436,24	134.887,88
Programma 10 - Risorse umane	121.689,73	121.689,73	122.489,73
Programma 11 - Altri servizi generali	464.028,45	469.694,45	477.050,45
MISSIONE 02 - Giustizia			
Programma 01 - Uffici giudiziari	27.859,83	27.859,83	27.859,83
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza			
Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	312.177,60	312.177,60	312.177,60
Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	37.160,00	37.160,00	37.160,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio			
Programma 01 - Istruzione prescolastica	36.434,68	35.866,91	40.294,91
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	247.072,87	101.082,55	102.125,32
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.130.255,65	1.106.016,63	1.106.071,16
Programma 07 - Diritto allo studio	61.626,35	65.626,35	65.626,35
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	411.219,87	397.620,00	387.655,82
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Programma 01 - Sport e tempo libero	480.133,00	482.133,00	482.197,00
Programma 02 - Giovani	45.250,00	38.050,00	38.050,00
MISSIONE 07 - Turismo			
Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	52.680,00	49.180,00	49.180,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	348.299,63	261.499,63	261.499,63
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	235.679,00	236.098,00	236.240,00
Programma 03 - Rifiuti	2.312.671,00	2.312.671,00	2.312.671,00
Programma 04 - Servizio idrico integrato	33.193,00	39.533,00	39.533,00
Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	23.057,00	23.057,00	25.057,00
Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	13.250,00	13.250,00	13.250,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma 02 - Trasporto pubblico locale	36.320,00	36.320,00	36.320,00
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	446.085,41	447.130,74	479.142,03
MISSIONE 11 - Soccorso civile			
Programma 01 - Sistema di protezione civile	15.282,57	15.282,57	15.282,57
Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	9.170,00	2.440,00	2.440,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	388.524,73	407.278,87	409.050,87
Programma 02 - Interventi per la disabilità	88.169,99	83.789,99	83.789,99
Programma 03 - Interventi per gli anziani	30.718,74	30.718,74	30.718,74
Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	11.250,00	11.250,00	11.250,00
Programma 05 - Interventi per le famiglie	627.400,00	637.400,00	649.480,00
Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	49.408,56	49.408,91	49.408,91
Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	43.729,03	79.209,71	78.234,80
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	10.056,39	9.392,93	43.900,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività			
Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	22.850,00	24.850,00	17.850,00
Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	68.944,26	66.544,26	68.944,26
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	7.800,00	7.800,00	7.800,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti			
Programma 01 - Fondo di riserva	33.500,00	31.850,00	33.683,54
Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	732.300,00	798.405,00	790.905,00
Programma 03 - Altri fondi	8.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE TITOLO 1	10.796.799,23	10.608.849,47	10.764.143,46

2.1.1 I macroaggregati di spesa corrente

Quantunque non presenti nella struttura del bilancio oggetto di approvazione da parte del Consiglio, la spesa corrente, così come riportata nell'allegato al bilancio di previsione, è stata suddivisa in macroaggregati che sostituiscono, nella nuova classificazione economico funzionale, i precedenti *interventi* di spesa.

Com'è noto, la classificazione della spesa in macroaggregati è effettuata in relazione alla natura economica dei fattori produttivi, permettendo in tal modo di effettuare valutazioni in merito alla loro incidenza ed eventuale razionalizzazione.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata, per l'anno 2021, nella tabella che segue:

Le previsioni di spesa corrente per macroaggregati 2021

MACROAGGREGATI (TIT. 1 SPESA)	2021	%
Redditi da lavoro dipendente	2.323.550,73	21,52%
Imposte e tasse a carico dell'ente	170.086,00	1,58%
Acquisto di beni e servizi	6.124.437,01	56,72%
Trasferimenti correnti	1.261.970,81	11,69%
Interessi passivi	22.254,68	0,21%
Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.100,00	0,08%
Altre spese correnti	886.400,00	8,21%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO I - SPESA CORRENTE	10.796.799,23	100,00%

2.1.2 Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge

L'articolo 57, comma 2, del D.L. 124/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge 157/2019 ha eliminato tutti i vincoli relativi al contenimento delle spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, missione, formazione, sponsorizzazione, incarichi per studi e consulenza, acquisto, manutenzione e noleggio di autovetture, acquisto, manutenzione e locazione di immobili.

Conseguentemente si darà conto del solo limite della spesa del personale.

Limiti alla Spesa di Personale

La spesa di personale per il 2021, calcolata ai sensi dell'articolo 1, comma 557 della Legge n. 296/2006 ed alla luce delle varie interpretazioni fornite dalle sezioni controllo della Corte dei Conti e dalla Ragioneria Generale dello Stato, è prevista nella previsione dei limiti stabiliti da tutte le vigenti disposizioni, come dettagliatamente esposto nella deliberazione di approvazione del Piano occupazionale 2021/2023 sulla base del quale sono state elaborate le relative previsioni di bilancio.

Con riferimento alle disposizioni che maggiormente incidono sugli equilibri di bilancio e sui vincoli di spesa del personale, si chiarisce inoltre che il nostro ente presenta un rapporto spesa personale/spesa corrente pari per l'anno 2019 al 21,52%.

Il dato viene fornito come mera notizia in quanto per gli enti locali non c'è più alcun obbligo di ridurre il rapporto tra spese di personale e spese correnti.

Con riferimento alle assunzioni di personale, si segnala che, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con il D.M. 17 marzo 2020 sono stati individuati i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

Con riferimento al salario accessorio, si precisa che le somme in bilancio sono state stanziate tenendo presente:

- la disposizione dell'art. 23 del d.lgs. 75/2017 per la quale "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.";
- l'adeguamento del predetto limite, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.

2.1.3 Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. a)

Il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione, ad eccezione di talune tipologie di entrate, tassativamente previste nei Principi contabili, quali:

- a) entrate provenienti da altre amministrazioni pubbliche,
- b) entrate assistite da fidejussione,
- c) entrate tributarie che, sulla base del paragrafo 3.7 del principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa,
- d) entrate rimosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Fatte salve le citate eccezioni, quindi, sono vietati gli accertamenti per cassa.

Contestualmente, per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, viene nel contempo previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle

sanzioni amministrative al codice della strada e i cosiddetti oneri di urbanizzazione) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri e aprendo pericolosi "buchi" nei conti.

Tale fondo deve obbligatoriamente essere iscritto in bilancio: a tal fine è stanziata nel corrente bilancio di previsione la relativa posta contabile (U.1.10.01.03) il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Sotto il profilo squisitamente contabile, nel nuovo bilancio finanziario di previsione, previsto dal D.Lgs. n. 118/2011, il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia, categoria oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

In base a quanto previsto dal paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011, a decorrere dal 2021 l'accantonamento al Fondo è effettuato per l'intero importo.

Al riguardo il comma 79 della legge di bilancio 2020 consente di calcolare il FCDE applicando la percentuale del 90% del conteggio "base", a condizione che vengano rispettate le disposizioni relative ai tempi di pagamento dei crediti commerciali.

Il nostro Ente si avvale di tale facoltà, avendo ampiamente rispettato tutte le disposizioni nel 2019, e avendo in previsione (avvalorata dai monitoraggi e dalle azioni messe in atto per il relativo adempimento) il rispetto nel 2020, si avvale di tale facoltà.

La scelta è soggetta a verifica e conferma dopo la chiusura dell'esercizio 2020

Rinviando alla specifica disciplina delle modalità di calcolo previste, tra l'altro, dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., ed in considerazione della previsione portata dal medesimo principio secondo cui *"il responsabile finanziario dell'ente sceglie la modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata, indicandone la motivazione nella nota integrativa al bilancio"*, la quantificazione degli stanziamenti iscritti nel bilancio 2021 è così riassumibile:

Stanziamento in bilancio 2021 della voce U: 1.10.01.03 € <<digitare importo>>, relativo alle seguenti entrate:

Entrate per le quali è stato effettuato l'accantonamento al FCDE	Stanziamento 2021
Entrate tributarie diverse esclusa TARI	€ 347.000,00
Entrate da TARI	€ 326.500,00
Entrate del titolo 3 - Extra tributarie	€ 58.800,00
...	

In riferimento agli obblighi informativi previsti in sede di bilancio preventivo si evidenzia infine che:

- a) Entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione e per le quali, derogando dalla norma di carattere generale, non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, si fornisce il seguente prospetto di dettaglio:

Entrate per le quali non si effettua l'accantonamento al FCDE

Titolo di entrata	Descrizione	Importo	Motivazione
Tit. III Tipologia 500 Cat 2	Recupero spese per recuperi coattivi entrate	10.000,00	L'accertamento avviene per cassa
titolo III Tipologia 100 Cat 3	Cosap relativa ad occupazioni temporanee	23.000,00	Il versamento avviene prima del rilascio della concessione per l'occupazione temporanea
titolo III Tip. 200 Cat 1	Sanzioni al Codice della Strada - 50% Vincolato art 208	37.000,00	Le sanzioni da Cds sono gestite, emesse ed accertate dall'Unione dei Comuni, alla quale è trasferita la funzione. Il Comune riceve dall'Unione l'erogazione del 50% della quota delle sanzioni effettivamente incassate nel corso dell'esercizio
titolo III Tipologia 200	Sanzioni edilizie quota prevista in luogo di demolizioni	190.000,00	L'importo escluso è quello relativo alla quota prevista per sanzioni in luogo di demolizione, che vengono accertate per cassa al momento in cui viene effettuato effettivamente il pagamento
titolo III Tipologia 300	Interessi attivi diversi	12.100,00	Gli interessi, anche su ritardati pagamenti, sono accertati per cassa nel momento in cui vengono riscossi
titolo III Tipologia 400	Ripartizione di utili da aziende partecipate	80.000,00	L'entrata viene accertata al momento della approvazione della ripartizione da aziende partecipate per tipologia dei soggetti e modalità di accertamento e riscossione l'entrata è equiparata ai trasferimenti da amministrazioni pubbliche
titolo III Tip. 500 Cat 2	Rimborsi diversi concernenti la gestione del personale	22.400,00	Riferito a rimborsi di personale da altre amministrazioni pubbliche per comandi e convenzioni, compresa la contabilizzazione del rimborso personale comadato all'Unione, per modalità accertamento e tipologia debitori equiparato a trasferimenti da P.A.
Titolo III Tipologia 500 Cat 2	Recuperi per inottemperanza ordinanze	72.000,00	Attivato l'accertamento solo in caso di specifico impegno
titolo III Tipologia 500 Cat 2	Entrate per recupero imposte dirette- recupero spese per procedure coattive	7.000,00	Importi recuperati in autoliquidazione o incassati direttamente ed accertati per cassa
Titolo III Tip 100 Cat 3	Utilizzo di Immobili istituzionali da parte di terzi	3.700,00	Il pagamento per l'utilizzo avviene anticipatamente
titolo III Tipologia 500 Cat 99	Indennità disagio Ambientale	160.000,00	L'entrata è accertata sulla base delle regolamentazioni ATO ed addibita al soggetto gestore servizio rifiuti, con possibilità di recupero a compensazione
Titolo III Tipologia 500 Cat 2	Recupero spese per utenze impianti dati in concessione	20.000,00	Il recupero dall'appaltatore è garantito da idonea fidejussione
Titolo III Tipologia 500 Cat 2	Introiti da contabilizzazione incentivi	32.479,00	L'accertamento avviene con la contabilizzazione dal QE
Titolo III Tipologia 500 Cat 2	Recupero onere Tia per edifici scolastici	5.055,72	Si tratta di una erogazione dallo Stato e quindi non sottoposta a rischio
Titolo III Tipologia 500 Cat 2	Recupero IVA Split e Reverse Charge	103.000,00	L'introito avviene per contabilizzazione al momento del pagamento fatture fornitori
titolo IV Tipologia 400	Proventi da cessione delle aree già concesse in diritto di superficie	54.781,36	L'entrata per sua natura (cessione proprietà immobili) deve essere incassata o garantita in modo certo prima dell'atto notarile di trasferimento della proprietà. L'accertamento avviene comunque per cassa
titolo IV Tipologia 500	Proventi derivanti da permessi a costruire (anche per oneri a scomputo)	1.298.102,40	Si tratta degli oneri sulle autorizzazioni edilizie o sulle Scia. Il pagamento avviene in via anticipata o adeguatamente garantito da fidejussione. L'accertamento avviene quindi o per cassa, o con metodo non soggetto a rischio di mancata riscossione, o d.
Titolo IV - Tipologia 200 e 400	Contributi agli investimenti	207.000,00	Si tratta di contributi ad investimenti da amministrazioni pubbliche o soggetti equiparabili
titolo I Tipologia 101	Addizionale Comunale Irpef	868.000,00	Imposta accertata sulla base delle effettive riscossioni di competenza e riscossioni N+1 secondo le vigenti disposizioni, per questo non presenta fattori di rischio di mancata riscossione
Titolo II Tip 102 104	Sponsorizzazioni e contributi finalizzati	5.500,00	Da utilizzare solo al versamento o qualora garantiti

titolo I Tipologia 101	Imposta Municipale propria annuale	3.145.000,00	L'imposta viene accertata sulla base dei versamenti effettuati in autoliquidazione
Titolo I Tipologia 101	Imposta di Soggiorno	75.000,00	L'imposta di soggiorno viene accertata per cassa entro la data di chiusura del rendiconto
titolo1 Tipologia 101	Imposta sulla pubblicità e Diritti sulle pubbliche affissioni confluisce nel canone - stesse motivazioni	27.500,00	Importi accertati per cassa per la Pubblicità e versamenti effettuati in anticipo alla richiesta di affissione
titolo I Tipologia 104	Partecipazione del Comune all'accertamento fiscale e previdenziale	10.000,00	La quota viene accertata per cassa al momento della Assegnazione / erogazione da parte del Ministero o di altra amministrazione
titolo I Tipologia 302	Entrate da fondo di solidarietà comunale	1.319.847,00	L'importo viene accertato al momento dell'assegnazione definitiva, il pagamento avviene da parte dello Stato come per i trasferimenti statali, e quindi risulta equiparato a questi
titolo II Tipologia 101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	330.292,62	Importi che per loro natura (trasferimenti da amministrazioni pubbliche) vengono accertati quando formalmente assegnati dall'altro Ente e quindi non soggetti al rischio di mancata riscossione
Titolo II Tip 102	Contributi 5 per mille Irpef	7.180,88	L'importo viene accreditato direttamente dal Ministero e accertato all'assegnazione
titolo III Tip. 100 Cat 3	Proventi di concessione servizi pubblici locali	173.194,00	L'entrata deriva dall'esistenza di contratti di servizio con aziende partecipate o ATO, trattasi di entrata adeguatamente garantita
Titolato II Tip 103	Contributo da GSE per scambio energetico	5.300,00	Trattasi di contributo erogato da soggetto equiparabile a soggetto pubblico
titolo III Tip. 100 Cat 1	Proventi dalla cessione di libri e pubblicazioni biblioteca e Museo	750,00	Versamento al momento della cessione - accertamento per cassa
titolo III Tip. 100 Cat 2	Diritti relativi alle attività contrattuali, su atti e pratiche varie e diritti su atti ufficio edilizia e Suap	120.300,00	Versamento prima della stipula del contratto, o prima del rilascio o presentazione degli atti - accertamento per cassa
titolo III Tip 100 Cat 2	Proventi dei centri estivi minori	34.200,00	Pagamento anticipato - accertamento per cassa
titolo III Tipologia 100	Proventi servizio mensa personale dipendente	3.500,00	L'importo viene trattenuto ai dipendenti nella busta paga
Titolo III Tipologia 100	Proventi dei Parchimetri	28.000,00	Gli importi vengono accertati per cassa
titolo III Cat 2 e 3	Proventi tariffe e canoni dei centri sportivi	21.920,00	Le entrate sono versate dalle società che gestiscono gli impianti (ev. recupero con compensi) o, in via anticipata, dai fruitori - Accertamento per cassa nel secondo caso, nell'altro garanzia del recupero
titolo III Tip. 100 Cat. 3	Proventi Concessione loculi cimiteriali	119.000,00	Il pagamento avviene prima della stipula del contratto di concessione dei loculi - accertamento per cassa

b) Motivazioni di scelta della modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata:

Per quanto concerne infine le modalità di calcolo della media il responsabile del servizio finanziario ha applicato la media semplice calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.

2.1.4 Accantonamenti al fondo rischi spese legali

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), prescrive i seguenti obblighi in materia di bilancio di previsione:

"nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al

quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso".

All'esito delle verifiche ricognitive effettuate dai competenti uffici, non sono stati previsti nel bilancio 2021 ulteriori accantonamenti al fondo rischi spese legali, in quanto è stata ritenuta congrua la previsione già inserita, comprensiva dell'incremento previsto nel bilancio 2020.

2.1.5 Accantonamenti per perdite delle società ed aziende partecipate

In base alla previsione normativa dell'art. 21 del D.Lgs. 175/2016 per il quale "Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione", per le società in perdita risultante dall'ultimo rendiconto approvato è stato operato il relativo accantonamento nel bilancio di previsione.

Si segnala infine che, limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.

Non si ritiene di dar corso ad accantonamenti, in relazione alla attuale struttura dei bilanci societari, e alle rifotte percentuali di partecipazione nei vari organismi.

2.1.6 Accantonamenti per spese potenziali

Il paragrafo 9.11.1 del principio contabile applicato della programmazione prevede, inoltre, che sia data adeguata motivazione dei criteri di valutazione seguiti per l'accantonamento di fondi spese potenziali. A tal fine si specifica che questo ente non ha previsto accantonamenti per spese potenziali.

2.1.7 Interventi programmati per spese di investimento

L'articolo 11, comma 5, lettera d) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Prima di elencare quali sono i principali lavori pubblici da realizzare nel triennio 2021/2023 e la relativa fonte di finanziamento, è bene specificare quali coperture finanziarie il legislatore considera idonee per gli investimenti.

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le entrate in conto capitale (titolo 4);
- c) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alla spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 6), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alle lettere da b) a d) costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate, esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura può essere costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la copertura può essere costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio se risultano rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, meglio specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (paragrafi da 5.3.5 a 5.3.10). Al fine di garantire la corretta applicazione di tali principi, nella sezione della nota integrativa riguardante l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, è dedicata una particolare attenzione agli investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione. A tal fine si rimanda al paragrafo successivo.

Principali lavori pubblici da realizzare nell'anno 2021	Fonte di finanziamento	Importo
PROGETTAZIONE DEFINITIVA 2 LOTTO POLO SCOLASTICO - SCUOLA DELL'INFANZIA	Oneri da permessi di costruire	98.000,00
ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA STRADALE VIA MARCONI	Contributo dello Stato messa in sicurezza immobili e strade	90.000,00
ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA VIA ANTONIO MEUCCI	Contributo dello Stato per messa in sicurezza immobili e strade	90.000,00
MANUTENZIONI STRAORDINARIE STRADE COMUNALI E MARCIAPIEDI ANSELMO	Proventi da permessi di costruire	45.159,00
ACQUISIZIONE TERRENI POLO SCOLASTICO	Proventi da permessi di costruire	70.000,00
ACQUISTO ED INSTALLAZIONE NUOVA SEGNALETICA STRADALE	Proventi da sanzioni circolazione vincolate ex art 208	16.600,00
REALIZZAZIONE NUOVO POLO SCOLA - URBANIZZAZIONE il cronoprogramma prevede il finanziamento dell'FPV per la realizzazione 2022	MUTUO	1.900.000,00

MANUTENZIONI STRAORDINARIE IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Oneri da permessi di costruire	78.341,00
MANUTENZIONI STRAORDINARIE DIVERSE AI CIMITERI COMUNALI	Proventi da concessione loculi	32.000,00

Si ricorda che al termine dell'esercizio 2020, sarà provveduto al finanziamento del nuovo Polo della salute, con conseguente reimputazione delle relative risorse al 2021 e successivi con costituzione dell'FPV sulla base del relativo cronoprogramma, per cui anche tale opera sarà da considerare fra quelle in esecuzione dal 2021.

2.1.8 Investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente

Non sono stati previsti investimenti finanziati dalla quota consolidata del margine corrente previsto nel bilancio di previsione. Le risorse di parte corrente che finanziano investimenti rientrano nel novero delle tipologie previste per legge o dai principi contabili.

2.2 Titolo 2 Spese in conto capitale

Con il termine *Spese in conto capitale* generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio.

Come per le spese del titolo 1, anche per quelle in conto capitale l'analisi per missioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo 2.

Abbiamo già segnalato in precedenza che l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione rispetto al totale complessivo del titolo evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri. Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 2 per missione nel bilancio 2021/2023.

E' opportuno, a tal riguardo, segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto sia delle scelte strutturali poste dall'amministrazione, sia della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

Le previsioni 2021

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 2 SPESA)	2021	2022	2023
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma 01- Organi istituzionali	7.000,00	0,00	0,00
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	10.000,00	10.000,00	5.000,00
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	6.000,00	3.000,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio			
Programma 01 - Istruzione prescolastica	103.000,00	5.000,00	3.357.000,00
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	15.000,00	15.000,00	10.000,00
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	3.000,00	5.000,00	5.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	46.164,00	5.000,00	5.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Programma 01 - Sport e tempo libero	16.000,00	10.000,00	5.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			

Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	113.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	97.000,00
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	169.653,00	40.914,00	12.326,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	2.781.110,42	2.872.357,41	723.579,68
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2.180.296,57	2.105.643,26	673.666,58
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	32.000,00	32.000,00	233.000,00
TOTALE TITOLO 2	5.487.223,99	5.108.914,67	5.131.572,26

2.2.1 I macroaggregati di spesa in c/capitale

Rinviando a quanto già detto per la classificazione economico funzionale per macroaggregati della spesa corrente, la ripartizione del titolo 2 per macroaggregati è riepilogata, per l'anno 2021, nella tabella che segue:

Le previsioni di spesa in c/capitale per macroaggregati 2021

MACROAGGREGATI TITOLO 2	2021	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.411.580,73	25,72%
Contributi agli investimenti	0,00	0,00%
Altri Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
Altre spese in conto capitale	4.075.643,26	74,28%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	5.487.223,99	100,00%

2.2.2 Il programma triennale degli investimenti

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. d)

Relativamente al pinao delle opere pubbliche, si fa espresso riferimento alla programmazione di settore, approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 197 del 1 Ottobre 2020, e ricompresa nel Documento Unico di Programmazione.

2.3 Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie quali partecipazioni e conferimenti di capitale oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

2.3.1 I macroaggregati di spese per incremento di attività finanziarie

Non si hanno previsioni per tali movimentazioni, come illustrato nella seguente tabella.

Le previsioni di spesa in c/capitale per macroaggregati

MACROAGGREGATI TITOLO 3	2021	%
Acquisizioni attività finanziarie	0,00	0,00%
Concessioni crediti di breve termine	0,00	0,00%
Concessioni crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00%
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	100,00%

2.4 Titolo 4 Spese per rimborso di prestiti

Il titolo 4 della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti; si ricorda, a riguardo, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi economico-funzionale delle "Spese per rimborso di prestiti", tralasciando l'unica missione prevista a riguardo (la n. 50), viene svolta con riferimento ai soli macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la relativa previsione di spesa con riferimento dapprima al triennio 2021/2023, prevedendone un confronto anche con le annualità pregresse e, successivamente, la ripartizione percentuale dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2021.

Le previsioni

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 4 SPESA)	2021	2022	2023
MISSIONE 50 - Debito pubblico			
Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	163.587,52	183.483,56	237.609,57
TOTALE TITOLO 4	163.587,52	183.483,56	237.609,57

2.5 Le Spese "ricorrenti" e "non ricorrenti"

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3

Come già fatto per le entrate (cfr. precedente paragrafo 1.2), è opportuno fornire, così come previsto al punto 9.11.3 della nota integrativa, l'articolazione e la relazione tra le "spese ricorrenti" e quelle "non ricorrenti", distinguendole in relazione alla circostanza che il sostenimento sia previsto a regime ovvero limitato ad uno o più esercizi.

Pertanto, sono da considerare “non ricorrenti” e, come tali, con effetti non strutturali sul bilancio dell’ente, le seguenti spese:

SPESE "NON RICORRENTI"	2021	2022	2023
Consultazioni referendarie ed elettorali	0,00	0,00	21.767,00
Incarichi per progettazioni preliminari Polo scolastico	146.000,00	0,00	0,00
Assunzioni straordinarie per progettazioni	28.998,72	0,00	0,00
Incarichi professionali per Ufficio Pianificazione	80.000,00	10.000,00	10.000,00
Altre spese diverse dalle precedenti	9.500,00	1.000,00	950,00
Ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società	0,00	0,00	0,00
Fondo per rinnovi contrattuali del personale dipendente	8.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese eseguito per inottemperanza ordinanze da parte di terzi	72.000,00	72.000,00	72.000,00
Eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00	0,00	0,00
Rimborsi di oneri per permessi di costruire	113.000,00	0,00	0,00
Investimenti diretti	1.411.580,73	4.248.248,09	5.131.572,26
Altri investimenti - quota FPV per l'esercizio successivo	3.962.643,26	860.666,58	0,00
Gestioni straordinarie per conto di terzi	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale Spese non ricorrenti	5.833.722,71	5.203.914,67	5.248.289,26
in % sul totale spese	32,30%	29,71%	29,57%

TERZA PARTE



L'AVANZO / DISAVANZO ED I VINCOLI SUL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

3 ANALISI DELL'APPLICAZIONE DELL'AVANZO/DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Conclusa l'analisi delle varie voci componenti le entrate e le spese, si ritiene interessante dedicare attenzione al risultato d'amministrazione che si prevede possa derivare dal rendiconto dell'esercizio 2020 e che, nel rispetto delle disposizioni normative di seguito riportate, può essere, già in questa fase, applicato al bilancio 2021. Si nota come esso, nella sua valorizzazione positiva (avanzo) e negativa (disavanzo), abbia partecipato alla determinazione dei risultati parziali così come, allo stesso modo, costituisce un addendo essenziale nella determinazione del valore complessivo di ciascuna delle due parti del bilancio.

Al fine di meglio comprendere le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio, è proposta la tabella che segue nella quale si evidenzia l'importo complessivo dell'avanzo così come applicato al bilancio 2021 nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento, il trend storico e prospettico riferito agli anni dal 2018 al 2023.

Avanzo	2018	2019	2020	2021
Avanzo applicato per spese correnti	113.956,47	55.999,17	51.451,00	0,00
Avanzo applicato per spese di investimento	641.479,91	303.265,31	169.110,09	0,00
Totale Avanzo applicato	755.436,38	359.264,48	220.561,09	0,00

Disavanzo	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Disavanzo applicato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il dato relativo all'esercizio 2021 per l'avanzo è stato ottenuto procedendo alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Il suo valore è ripartito come di seguito precisato in tabella.

A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	6.030.275,20
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 2020	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	5.287.897,83
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	450.051,61
Altri accantonamenti	14.597,68
B) Totale parte accantonata	5.752.547,12

Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	204.001,03
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	33.886,87
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	237.887,90
Parte destinata agli investimenti	
D) Parte destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	39.840,18
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

3.1 Le Quote Accantonate, Vincolate e Destinate del Risultato di Amministrazione

Così come previsto al punto 9.11.4 del principio contabile applicato alla programmazione, si riportano, a seguire, la tabella 1 relativa all'*elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione*, la tabella 2 relativa all'*elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione* e la tabella 3 relativa all'*analisi delle risorse destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione*.

I valori riportati nelle seguenti tabelle sono relativi al risultato di amministrazione presunto elaborato sulla base di dati di preconsuntivo.

L'elaborazione dell'avanzo presunto è effettuata sui dati rilevabili al momento della stesura del bilancio di previsione, dovrà essere rivista a chiusura dell'esercizio avvenuto e convalidata entro il 30 gennaio nel caso che si vogliano utilizzare quote di avanzo, nei termini consentiti dalla legge, prima dell'approvazione del rendiconto.

Tabella 1 - Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti esercizi 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministra- zione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministra- zione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministra- zione (+) e cancellazione nell'esercizio 2020 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione e del rendiconto dell'esercizio 2019 se non reimpegnati nell'esercizio 2020 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministra- zione presunte al 31/12/2020	Risorse vincolate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)-(f)	(i)
Vincoli derivanti da legge									
CaSanzioni relative alla tutela paesaggistica	Vincoli di legge	516,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	516,00	0,00
Proventi da condono edilizio	Vincolo di legge	1.584,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.584,34	0,00
Proventi da sanzioni al Codice della strada	Vincolo Art 208	2.203,42	20.000,00	2.203,42	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00
Proventi da permessi di costruire	Finalità vincolate dalla legge	119.682,37	100.000,00	119.682,37	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00
Sanzioni pregresse al Codice della Strada	Previdenza complementare PM	78.508,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	78.508,00	0,00
Proventi quota 20% incentivi L. 50	Fondo per progettazione ed innovazione	3.342,55	3.392,69	3.342,55	0,00	0,00	0,00	3.392,69	0,00
	Totale Vincoli derivanti da legge (h/1)	205.836,68	123.392,69	125.228,34	0,00	0,00	0,00	204.001,03	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti									
Vincoli per entrate da mutui	Economia mutuo acquisto scuolabus	33.306,43	0,00	33.306,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)	33.306,43	0,00	33.306,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente									
Entrate correnti diverse	Salario accessorio personale trasferito all'Unione	2.392,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.392,42	0,00
Proventi Tari eccedenza entrate al netto quota a FCDE	Spese inerenti il Pef	24.110,45	25.000,00	17.616,00	0,00	0,00	0,00	31.494,45	0,00
	Totale Vincoli attribuiti dall'ente (h/4)	26.502,87	25.000,00	17.616,00	0,00	0,00	0,00	33.886,87	0,00
Totale risorse vincolate (l/1)+(l/3)+(l/4)		265.645,98	148.392,69	176.150,77	0,00	0,00	0,00	237.887,90	0,00
Totali								Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunte al 31/12/2020	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)								0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)								0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)								0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)								0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)								0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)								0,00	
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)								204.001,03	
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)								0,00	
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)								0,00	
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)								33.886,87	
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)								0,00	
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-l)								237.887,90	

Tabella 2 - Elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione

Capitolo di spesa - Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2020 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio esercizio 2020 (segno "-") (b)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio esercizio 2020 (c)	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2020 (2) (con segno "+/-") (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 (e)=(a)+(b)+(c)+(d)	Risorse accantonate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione (f)
Fondo anticipazioni liquidità						
Totale Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate						
Totale Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso						
Cap 970 Liti arbitraggi e contenzioso	366.773,72	-33.835,00	117.112,89	0,00	450.051,61	0,00
Totale Fondo contenzioso	366.773,72	-33.835,00	117.112,89	0,00	450.051,61	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità						
1140 Fondo Crediti di dubbia esigibilità entrate diverse correnti	3.495.291,00	0,00	387.400,00	0,00	3.882.691,00	0,00
1145 Fondo Crediti di Dubbia esigibilità relativo alla TARI	918.671,79	0,00	403.000,00	0,00	1.321.671,79	0,00
1412 Fondo Crediti di dubbia esigibilità in conto capitale	83.535,04	0,00	0,00	0,00	83.535,04	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	4.497.497,83	0,00	790.400,00	0,00	5.287.897,83	0,00
Altri accantonamenti						
Indennità di fine mandato Amministratori	1.724,68	0,00	2.873,00	0,00	4.597,68	0,00
Fondo per rinnovi contrattuali del personale dipendente	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	10.000,00	0,00
Totale Altri accantonamenti	6.724,68	0,00	7.873,00	0,00	14.597,68	0,00
Totale Risorse Accantonate	4.870.996,23	-33.835,00	915.385,89	0,00	5.752.547,12	0,00

Tabella 3 - Analisi delle risorse destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2020 (a)	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti) (b)	Impegni esercizio 2020 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti) (c)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (d)	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione residui) (e)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 (f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunto al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione (g)
Vari capitoli	Vari capitoli	10.575,32	0,00	10.575,32	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	10.575,32	0,00	10.575,32	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali							Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti							0,00	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti							0,00	

3.2 Il Ripiano del Disavanzo

L'articolo 4, comma 6, del D.M. Economia del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, prevede "che la nota integrativa al bilancio di previsione indica le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio, distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria. La nota integrativa indica altresì le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del decreto legislativo n. 118 del 2011."

Pertanto, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Per quanto riguarda il nostro Ente non viene previsto un risultato in disavanzo, che richieda l'esposizione di tali dati.

4 Il Fondo pluriennale vincolato

4.1 Parte Entrata - Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria cd "*potenziata*" di cui ai Principi generali allegati al D.Lgs. n. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziato nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono tali spese. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di detti due fondi.

Gli importi previsti nell'FPV di parte capitale riguardano l'evoluzione, secondo quanto previsto nei relativi cronoprogrammi approvati fino alla data odierna, i due investimenti per il Polo della salute e per il primo lotto del nuovo Polo Scolastico (urbanizzazione)

Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata	2021	2022	2023
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	952,27	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	2.178.196,57	3.962.643,26	860.666,58
Totale Entrate FPV	2.179.148,84	3.962.643,26	860.666,58

4.2 Parte Spesa - Il Fondo pluriennale vincolato

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore di detti due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa	2021	2022	2023
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	3.962.643,26	860.666,58	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Spese FPV	3.962.643,26	860.666,58	0,00

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. e)

Con riferimento agli investimenti in corso di definizione, ai sensi del punto 9.11.1 lettera e) del principio contabile della programmazione del bilancio, si espongono nella tabella che segue, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi (previsione dei SAL) di spesa.

Trattasi di quegli investimenti inseriti, dapprima nel piano triennale delle opere pubbliche e, successivamente, nel bilancio di previsione, per i quali non è stato possibile avere il cronoprogramma lavori: la tabella che segue ne illustra le motivazioni.

Opere prive di cronoprogramma	annualità	motivazione
-------------------------------	-----------	-------------

COSTRUZIONE SECONDO LOTTO POLO SCOLASTICO - SCUOLA DELL'INFANZIA

2023

Devono essere ancora approntati tutti i livelli di progettazioni, da quali si evincerà il cronoprogramma, nel frattempo l'intera previsione, con il relativo mutuo ipotizzato a finanziamento, viene prevista nell'annualità 2023

QUARTA PARTE



GLI EQUILIBRI GENERALI E PARZIALI DEL BILANCIO 2021

5 Analisi degli equilibri parziali: una visione d'insieme

In premessa alla presente relazione abbiamo riportato le tabelle di sintesi, per il 2021 e per il 2022-2023, della manovra finanziaria complessiva posta in essere dall'amministrazione, mettendo a confronto i titoli di entrata con quelli di spesa.

Ma la sinteticità con cui, attraverso le suddette tabelle, viene presentata la gestione dell'ente, ancorché necessaria per dare una visione d'insieme della gestione, potrebbe non essere sufficientemente esaustiva per coloro che non hanno partecipato alla stesura del documento i quali, ad eccezione del riscontro dell'equilibrio generale, non avrebbero elementi di valutazione analitici necessari per riflessioni più approfondite.

Per meglio comprendere le soluzioni adottate dalla nostra amministrazione, procederemo pertanto alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si procederà a suddividere il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, e si cercherà di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio delle partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Nella tabella seguente vengono riportati, per una lettura integrata, i risultati parziali e totali di ciascuna delle quattro parti richiamate, ottenuti come differenza tra entrate e correlate spese, rinviando ai successivi paragrafi per l'analisi dettagliata di ciascuno di essi.

Le parti del Bilancio	Previsioni 2021
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00
Risultato del Bilancio delle partite finanziarie (Entrate delle partite finanziarie - Spese delle partite finanziarie)	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00

5.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il Bilancio corrente trova la sua definizione, seppur in modo implicito, nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, che così recita:

"Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità".

In generale potremmo dire che tale equilibrio misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per i servizi alla cittadinanza (pubblica illuminazione, trasporto, raccolta rifiuti, ...) e più in generale per tutte quelle uscite che trovano utilizzo solo nell'anno in corso. L'equilibrio è rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate correnti} \geq \text{Spese correnti}$$

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

Bilancio Corrente

Entrate	Importo 2021	Spese	Importo 2021
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	952,27		
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria (+)	8.375.507,46	Titolo 1 - Spese correnti (+)	10.796.799,23
Titolo 2 - Trasferimenti correnti (+)	361.273,50	Titolo 4 - Rimborso di prestiti (+)	163.587,52
Titolo 3 - Entrate Extratributarie (+)	2.081.753,52	- di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00
Totale Titoli 1+2+3+fpv	10.819.486,75	Totale Titoli 1+4	10.960.386,75
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (+)	0,00		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	189.500,00	Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente (+)	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	48.600,00		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00		
Totale Rettifiche	140.900,00	Totale Rettifiche	0,00

TOTALE ENTRATA	10.960.386,75	TOTALE SPESA	10.960.386,75
Risultato del Bilancio Corrente (ENTRATA - SPESA)			0,00

Le entrate di parte capitale destinate a spese correnti sono i proventi da oneri per permessi di costruire destinate al finanziamento di progettazioni preliminari inerenti il nuovo Polo Scolastico e spese di manutenzione ordinaria nelle tipologie previste dalla legge.

Le entrate correnti destinate ad investimenti sono quota parte delle Sanzioni al Codice della Strada, e proventi straordinari da concessione di loculi cimiteriali.

5.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il Bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese riferite al breve termine, il Bilancio investimenti analizza il sistema delle relazioni esistenti tra le fonti e gli impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

La determinazione dell'equilibrio parziale del Bilancio investimenti può essere ottenuta confrontando le entrate per investimenti previste nei Titoli 4, 5 e 6 (con l'esclusione delle somme che sono già state esposte nel Bilancio corrente, quali gli oneri di urbanizzazione) con le spese dei Titoli 2 e 3.01 da cui dovremmo però sottrarre la voce 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto per il Bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate per investimenti} \leq \text{Spese per investimenti}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

Bilancio di parte investimenti

Entrate	Importo 2021	Spese	Importo 2021
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in c/capitale	2.178.196,57		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale (+)	1.549.927,42	Titolo 2 - Spese in conto capitale (+)	5.487.223,99
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie (+)	0,00	Titolo 3.01 - Spese per acquisizione di attività finanziarie	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti (+)	1.900.000,00		
Totale Titoli 4+5+6+fpv	5.628.123,99	Totale Titoli 2+3.01	5.487.223,99
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (+)	0,00		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	189.500,00		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	48.600,00		
Entrate da accensione di prestiti destinate a	0,00		

estinzione anticipata dei prestiti (-)

Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (-)	0,00
---	------

Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00
--	------

Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	0,00
--	------

Totale Rettifiche	-140.900,00	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	5.487.223,99	TOTALE SPESA	5.487.223,99
Risultato del Bilancio Investimenti (ENTRATA - SPESA)			0,00

5.3 L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie

Il bilancio dell'ente, oltre alla parte corrente ed a quella per investimenti, si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né, tanto meno, sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "*Bilancio Partite finanziarie*" che, come si comprende dalla stessa denominazione, pone in correlazione tutti i flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

In particolare, sono da considerare appartenenti a detta parte di bilancio tutte quelle permutazioni finanziarie previste nell'anno 2021, quali:

- a) *le anticipazioni di cassa ed i relativi rimborsi;*
- b) *i finanziamenti a breve termine ed i relativi rimborsi;*
- c) *le riscossioni e le concessioni di crediti.*

L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie è rispettato se si verifica la seguente relazione:
Totale Entrate da riduzione attività finanziarie = Totale Spese per incremento attività finanziarie

In particolare, nella seguente tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

Bilancio Partite finanziarie

Entrate	Importo 2021	Spese	Importo 2021
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoreria (+)	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (+)	0,00
Totale Titolo 7	0,00	Totale Titolo 5	0,00
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti breve termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)	0,00	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (+)	0,00
Totale Rettifiche	0,00	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	0,00	TOTALE SPESA	0,00
Risultato del Bilancio Partite finanziarie (ENTRATA - SPESA)			0,00

5.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi e delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere in nome e per conto di altri soggetti e per le quali l'ente opera in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi sono collocate nel bilancio rispettivamente al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'ente è, al tempo stesso, soggetto creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie:

- le ritenute d'imposta sui redditi;
- le somme destinate al servizio economato;
- i depositi contrattuali.

Sul tema il principio contabile n. 2 al punto 7.2 precisa: *"La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, siano registrate ed imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile".*

Pertanto, l'equilibrio del Bilancio di terzi risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:
 Titolo 9 Entrate = Titolo 7 Spese

Nella tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

Bilancio di terzi

Entrate	Importo 2021	Spese	Importo 2021
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro (+)	1.614.000,00	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (+)	1.614.000,00
TOTALE ENTRATA	1.614.000,00	TOTALE SPESA	1.614.000,00
Risultato del Bilancio partite di giro (ENTRATA - SPESA)			0,00

QUINTA PARTE



COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

6 Coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

Si riportano i risultati conseguiti nella gestione 2019 e acclarati nel rendiconto di gestione:

1. Risultato di competenza: positivo
2. Equilibrio di Bilancio: positivo
3. Equilibrio complessivo: negativo

L'equilibrio complessivo negativo è risultato in modo particolare legato al passaggio al sistema integrale di accantonamento a FCDE.

Tale risultato non incide sulla chiusura della gestione, avvenuta in avanzo di amministrazione.

SESTA PARTE



ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI

7 Enti ed organismi strumentali

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. h) ed i)

Il punto 9.11.1 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga: "...

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale".

Proprio per rispondere a questa disposizione, le tabelle che seguono riportano i dati prescritti; con riferimento agli enti ed organismi strumentali partecipati, l'ente presenta la situazione di seguito riepilogata:

Denominazione ente o organismo partecipato	Tipologia	% Partecipazione
Agenzia per lo Sviluppo dell'Empolese Valdelsa Spa	Società per Azioni	3,72%
Consiag Spa	Società Per Azioni	1,46%
Consiag Servizi Comuni SRL	Società a Responsabilità Limitata	5,99%
Fondazione Dopo di noi	Fondazione	2,90%
Publiservizi Spa	Società per Azioni	0,98%
Publicasa Spa	Società per Azioni	6,04%
Start Srl	Società Responsabilità Limitata - GAL	0,86%

7.1 L'elenco delle partecipazioni possedute e relative quote percentuali

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. i)

Con riferimento all'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale si ha:

Società o ente partecipato	% Partecipazione	Valore nominale	Valore iscritto a patrimonio
AGENZIA PER LO SVILUPPO EMPOLESE VALDELSA	3,72	9.300,00	9.300,00
CONSIAG SPA	1,46	2.096.101,00	2.096.101,00
CONSIAG SERVIZI COMUNI SRL	5,65	3.708,96	3.708,96
FONDAZIONE DOPO DI NOI	2,90	2.500,00	2.500,00
PUBLISERVIZI SPA	0,98	309.331,00	309.331,00
PUBLICASA SPA	6,04	78.520,00	78.520,00
START SRL	0,86	600,00	600,00

SETTIMA PARTE



L'ANALISI DEI SERVIZI EROGATI

8 I SERVIZI EROGATI: CARATTERISTICHE

L'analisi condotta nelle parti precedenti, ed in particolare quella per missione, fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come questa sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente deve porre in essere.

Ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una lettura articolata per servizi: questi ultimi rappresentano, infatti, il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte del comune vi è proprio quello di erogare servizi alla collettività amministrata.

L'ente locale, infatti, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, interprete dei bisogni oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale, anche quando programmati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore. In linea generale, i servizi pubblici locali devono essere erogati con modalità tali da migliorarne la qualità ed assicurare la tutela e la partecipazione dei cittadini - utenti.

Il comune, pertanto, assume il ruolo di coordinatore di istanze di servizi da parte dei cittadini da contemperare con le scarse risorse finanziarie a disposizione. A ciò si aggiunge che i servizi offerti non presentano caratteristiche del tutto analoghe, tanto che il legislatore ne ha distinto tre principali tipologie:

- *i servizi istituzionali;*
- *i servizi a domanda individuale;*
- *i servizi produttivi.*

Prescindendo da valutazioni particolari che verranno approfondite trattando delle singole tipologie, potremmo dire che i servizi istituzionali si caratterizzano per l'assenza pressoché totale di proventi diretti, trattandosi di attività che, per loro natura, rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico e, come tali, non sono cedibili a terzi.

Al contrario i servizi a domanda individuale ed, ancor più, quelli a carattere produttivo si definiscono per la presenza di un introito che, anche se in alcuni casi non completamente remunerativo dei costi, si configura come corrispettivo per la prestazione resa dall'ente. In realtà i servizi a domanda individuale sono caratterizzati, generalmente, da un rilevante contenuto sociale che, ancora oggi, ne condiziona la gestione e giustifica una tariffa in grado di remunerare solo parzialmente i costi. Non altrettanto potremmo dire dei servizi a carattere produttivo che, nel corso di questi anni, hanno perso la caratteristica di socialità per assumere quella tipicamente imprenditoriale.

Nei paragrafi seguenti, vengono riportate alcune tabelle riassuntive che sintetizzano la gestione dei sopra menzionati servizi.

8.1 I servizi istituzionali

I servizi istituzionali sono quelli considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo alle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: la loro esistenza deve, comunque, essere garantita da parte dell'ente, prescindendo da qualsiasi giudizio sull'economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica e, più in generale, tutte quelle attività

molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di un'imposizione giuridica.

Si evidenzia che i servizi istituzionali sono svolti tenendo in considerazione che le funzioni fondamentali dei comuni sono state elencate nell'art. 19 del D.L. n. 95/2012, così come convertito dalla Legge n. 135/2012 e, successivamente, modificato dall'art. 1, comma 305, della Legge n. 228/2012 e sono le seguenti:

- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- i servizi in materia statistica.

Nella maggior parte dei casi si tratta di servizi forniti gratuitamente alla collettività, le cui risultanze sono riportate, con riferimento al nostro ente, nella tabella seguente:

Servizi istituzionali - Bilancio 2021	Entrate 2021	Spese 2021	Risultato 2021	Copertura in %
Organi istituzionali	0,00	199.272,49	-199.272,49	0,00%
Amministrazione generale e elettorale	26.500,00	664.134,59	-637.634,59	3,99%
Ufficio tecnico	250.000,00	919.148,77	-669.148,77	27,20%
Anagrafe e stato civile	27.000,00	116.288,25	-89.288,25	23,22%
Giustizia	0,00	27.859,83	-27.859,83	0,00%
Polizia locale	37.000,00	312.177,60	-275.177,60	11,85%
Protezione civile	0,00	15.282,57	-15.282,57	0,00%
Istruzione primaria e secondaria inferiore	0,00	247.072,78	-247.072,78	0,00%
Servizi necroscopici e cimiteriali	10.056,39	10.056,39	0,00	100,00%
Nettezza urbana	2.718.282,00	2.718.282,00	0,00	100,00%
Viabilità ed illuminazione pubblica	28.000,00	446.085,41	-418.085,41	6,28%
Totale	3.096.838,39	5.675.660,68	-2.578.822,29	

8.2 I servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una grande rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi si caratterizzano per il fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo, molto spesso non pienamente remunerativo per l'ente, ma non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

A riguardo, si deve segnalare che il limite minimo di copertura, pari al 36% della spesa, non trova oggi più diretta applicazione, se non negli enti strutturalmente deficitari. Ai fini del rispetto del predetto limite, i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare.

La definizione di un limite di copertura rappresenta, pertanto, un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente, in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella tabella seguente:

Servizi a domanda individuale - Bilancio 2021	Entrate 2021	Spese 2021	Risultato 2021	Copertura in %
Asili nido	135.983,80	357.124,73	-221.140,93	38,08%
Colonie e soggiorni stagionali	34.200,00	38.000,00	-3.800,00	90,00%
Mense scolastiche	377.500,00	664.081,26	-286.581,26	56,85%
Uso di locali non istituzionali	3.700,00	15.980,00	-12.280,00	23,15%
Totale	551.383,80	1.075.185,99	-523.802,19	

Volendo poi approfondire le componenti positive di ciascun servizio, si è predisposta la tabella seguente, nella quale le entrate sono distinte tra le tariffe e le rimanenti. Allo stesso modo, nella spesa vengono distinte le spese del personale dalle rimanenti.

Servizi a domanda individuale Composizione Entrate e Spese	Tariffe 2021	Altre Entrate 2021	Totale Entrate 2021	Personale 2021	Altre Spese 2021	Totale Spese 2021
Asili nido	111.564,80	24.419,00	135.983,80	5.300,00	351.824,73	357.124,73
Colonie e soggiorni stagionali	34.200,00	0,00	34.200,00	0,00	38.000,00	38.000,00
Mense scolastiche	377.500,00	0,00	377.500,00	25.500,00	638.581,26	664.081,26
Uso di locali non istituzionali	3.700,00	0,00	3.700,00	0,00	15.980,00	15.980,00
Totale	526.964,80	24.419,00	551.383,80	30.800,00	1.044.385,99	1.075.185,99

8.2.1 L'andamento triennale dei servizi a domanda individuale

Un ulteriore spunto di indagine può essere ottenuto confrontando l'andamento storico delle entrate e delle spese riportate nella tabella seguente.

Servizi a domanda individuale Trend Entrate e Spese	Entrate 2018	Spese 2018	Entrate 2019	Spese 2019	Entrate 2020	Spese 2020
Asili nido	102.980,76	282.145,78	115.618,99	302.454,29	84.658,00	233.809,85
Colonie e soggiorni stagionali	17.633,80	18.480,00	17.000,00	19.000,00	67.201,30	84.533,47
Mense scolastiche	406.475,97	638.217,87	400.333,00	635.933,66	243.200,19	406.169,24
Uso di locali non istituzionali	3.875,02	5.107,40	10.800,00	16.755,00	7.700,00	16.684,00
Totale	530.965,55	943.951,05	543.751,99	974.142,95	402.759,49	741.196,56

8.3 I servizi produttivi

I servizi produttivi sono caratterizzati da una spiccata rilevanza sotto il profilo economico ed industriale, che attiene tanto alla caratteristica del servizio reso, quanto alla forma di organizzazione necessaria per la loro erogazione.

Si tratta, in buona sostanza, di attività economiche relative alla distribuzione dell'acqua, del gas metano, dell'elettricità, nonché alla gestione delle farmacie, dei trasporti pubblici e della centrale del latte.

Per tali servizi le vigenti norme prevedono il totale finanziamento da parte degli utenti che li richiedono e ne sostengono integralmente il costo, attraverso la corresponsione delle tariffe. Generalmente tali servizi, anche in funzione della loro rilevanza economica e sociale, sono soggetti alla disciplina dei prezzi amministrati.

Per effetto anche della graduale contrazione dei trasferimenti statali e della conseguente necessità di reperimento diretto di risorse da parte dell'ente, l'erogazione di servizi produttivi rappresenta un'importante risorsa strategica per la gestione, cui attribuire la dovuta rilevanza in termini di assetto strutturale ed organizzativo.

Il Trasporto Pubblico locale gestito direttamente riguarda il collegamento con le frazioni e rappresenta un'organizzazione marginale in concessione con contribuzione diretta, di cui la maggior parte finanziata con contributo regionale.

8.3.1 L'andamento triennale dei servizi produttivi

Vale quanto considerato al paragrafo precedente

Indice

	PREMESSA	2
	IL BILANCIO DI PREVISIONE	3
1	ANALISI DELLE ENTRATE	7
1.1	Analisi per titoli	7
1.2	Analisi delle voci più significative del titolo 1	9
1.3	Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 2	12
1.4	Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 3	13
1.5	Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 4	16
1.6	Strumenti derivati	19
1.7	Le Entrate "ricorrenti" e "non ricorrenti"	19
1.8	Oneri da Garanzie e Strumenti Finanziari Derivati	20
2	ANALISI DELLE SPESE	22
2.1	Titolo 1 Spese correnti	22
2.1.1	I macroaggregati di spesa corrente	24
2.1.2	Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge	24
2.1.3	Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità	25
2.1.4	Accantonamenti al fondo rischi spese legali	28
2.1.5	Accantonamenti per perdite delle società ed aziende partecipate	29
2.1.6	Accantonamenti per spese potenziali	29
2.1.7	Interventi programmati per spese di investimento	29
2.1.8	Investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente	31
2.2	Titolo 2 Spese in conto capitale	31
2.2.1	I macroaggregati di spesa in c/capitale	32
2.2.2	Il programma triennale degli investimenti	32
2.3	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	32
2.3.1	I macroaggregati di spese per incremento di attività finanziarie	33
2.4	Titolo 4 Spese per rimborso di prestiti	33
2.5	Le Spese "ricorrenti" e "non ricorrenti"	33
3	ANALISI DELL'APPLICAZIONE DELL'AVANZO/DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	36
3.1	Le Quote Accantonate, Vincolate e Destinate del Risultato di Amministrazione	37
3.2	Il Ripiano del Disavanzo	40
4	Il Fondo pluriennale vincolato	41
4.1	Parte Entrata - Il Fondo pluriennale vincolato	41
4.2	Parte Spesa - Il Fondo pluriennale vincolato	41
5	Analisi degli equilibri parziali: una visione d'insieme	44
5.1	L'equilibrio del Bilancio corrente	45
5.2	L'equilibrio del Bilancio investimenti	46
5.3	L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie	47
5.4	L'equilibrio del Bilancio di terzi	48
6	Coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica	50
7	Enti ed organismi strumentali	52
7.1	L'elenco delle partecipazioni possedute e relative quote percentuali	52
8	I SERVIZI EROGATI: CARATTERISTICHE	54
8.1	I servizi istituzionali	54
8.2	I servizi a domanda individuale	56
8.2.1	L'andamento triennale dei servizi a domanda individuale	57
8.3	I servizi produttivi	57
8.3.1	L'andamento triennale dei servizi produttivi	57